Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

51.a SAGRA DEL COCOMERO: 17-21 AGOSTO

Dal penultimo venerdì al penultimo martedì del mese di agosto la Sagra del Cocomero, ricca di mostre, spettacoli, gastronomia, fuochi pirotecnici, lotteria e pesca, luna park, manifestazioni religiose e benefiche, sportive. Le location sono sempre quelle: Piazza Airone, il Politeama, la Canonica, il Palaeventi, le scuole, tutta la via Zanzur, il campo sportivo. Grande cucina al Palaeventi. Il clou con i lanci pirotecnici in musica con la ditta Martarello. Non possiamo cambiare: è la campionessa del mondo. Ripetiamo: vi aspettiamo tutti dal 17 al 21 agosto a San Martino. Il programma in ultima di copertina e alle pagine 7, 8, 9 e 12.

CENA IN BIANCO: 10 AGOSTO

Si rinnova l'appuntamento con la elegante Cena in Bianco della notte di San Lorenzo, il 10 agosto. Piazza Airone si dipinge di bianco, il colore che in fisica è l'insieme di tutti i colori. Di rigore presentarsi candidi nell'abbigliamento, alla cena, portando da casa tovagliato in tinta e cibo a volontà. I volontari e le amiche e amici mirandolesi prepareranno le manifestazioni collaterali e ci sarà la possibilità di riveder le stelle e i pianeti. Con i nostri collaboratori volontari e l'intervento di Sartini Grandi Impianti la sceneggiatura sarà al completo.

LA PISTA CICLABILE IN VIA DI DIETRO

In attesa che rinnovino la ciclabile di via Valli e via Davanti, sono partiti i lavori per la nuova ciclabile di via Di Dietro, tramite la Cev Consorzio edili veneti, di Piove di Sacco di Padova. 1.030 metri il percorso del progetto esecutivo, che prevede, per maggiore sicurezza, un senso unico per l'intero tratto stradale.
Costo, 542 mila euro, di cui 427 mila finanziati dal Comune e 115 mila dall'Aimag. La ciclabile sarà pronta entro la fine dell' ottobre di quest'anno.

REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:
Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:
Augusto Baraldi, i famigliari dei defunti, Simone Cappelli, Francesco Poletti, Carlo Maretti, Silvia Vecchi, Maura Fucini, la famiglia della laureata, Assunta, Milena Gallo e Laurence Benatti.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.

INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), **redazione.lospino@gmail.com**

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: **redazione.lospino@gmail.com.**
La diffusione di questa edizione è di 780 copie.
Questo numero è stato chiuso il 3/08/2018.
Anno XXVIII n. 166 Agosto-Settembre 2018.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Ottobre 2018; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Settembre 2018.

Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:
Pignatti Ivo, Gavioli Giliana, Martini Arianna, Borghi Manilla, Borghi Angela, Grazian Lina e Grazian Isa, Bonini Danubio, Pecorari Gianni, Pignatti Fausto, Castaldini Francesco in memoria di Dealba, Bolognesi Nilo, Pirani Maggiorina, Pellicciari Paolo, Pellicciari Gabriella ed Erminia, Ribuoli Bice, Bighinatti Orietta, Setti Donatella, Bortolazzi Adriano e Donatella, Dall'Olio Silva, Pecorari Guelfo William, Diazzi William, Boselli Nelly, Greco Walter e Greco Mara, Bosi Sanzio.
Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. ***IBAN:*** **IT 61N 05652 66851 CC0030119299.**

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/ Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: **redazione.lospino@gmail.com**.

EVENTI A MIRANDOLA

L'ESTATE IN CITTA'
Giovedì 23 agosto, alla Botteghina, parco Lolli, Giardini Alti, "I numero uno". Sabato 25 agosto, piazza Costituente, Langhirano con il prosciutto di Parma per Mirandola. Domenica 26 agosto, piazza Costituente, Festa del Galletto. Lunedì 27 agosto, sempre in piazza Costituente, Mirandola Buskers. Giovedì 30 agosto, La Botteghina, "Rulli Frulli". Giovedì 6 settembre, Foyer del Teatro Nuovo, "Double Exposure" con Gianni Vancini (sassofono) e Alessandro Pivetti (pianoforte). A cura degli Amici della Musica. Giovedì 6 settembre, alla Botteghina, appuntamento musicale in via di definizione.

Domenica 16 settembre, piazza Costituente, per la rassegna concertistica Effetto Musica: “Nema Problema”. Giovedì 20 settembre, ultimo appuntamento dell’estate in città alla Botteghina, con un concerto ancora da definire.

CRONACHE SANMARTINESI

SERATA DEL CACTUS

Proprio una serata del...cactus, avversata da una nuvola fantozziana che ha permesso solo lo svolgimento della cena (che aveva ottenuto una buona partecipazione) e non del trattenimento musicale. Lode comunque a Maura e ai volontari tutti. Vedi servizio a pagina 10

POESIOLA DA ASILO

All’inizio degli anni ’70 le suore bergamasche insegnavano questa poesiola ai bambini dell’asilo Sacro Cuore, ora Collodi, di San Martino. Bambini che ora hanno superato gli “anta”. Alcuni se la ricordano ancora, come se la ricordano le mamme che sono diventate nonne...

L’ORTOLANO

Donne, donne: sporte in mano
ch’ è arrivato l’ortolano!
Ho la fresca insalatina,
tenerella e ricciolina,
ho carote ed i piselli,
le cipolle e i rapanelli.
Su donnette, non tardate:
fuori i soldi e comperate!
Questa merce sopraffina
vi necessita in cucina!

PROVINCIA,COMUNE: FATE QUALCOSA DI PIU!

Via Valli messa da panico, strade per il Ferrarese, il Mantovano, Massa, Finale, San Felice, che non vi dico. Pedonale di via Valli in pessime condizioni, rappezzi da fare, anche la strada polverosa che porta alla Focherini potrebbe essere trasformata in una via Zanzur depolverizzata, com’era un tempo era quella che conduceva alla Tomina (poi abbandonata a se stessa). Vorremmo ricordare alla Provincia che il nostro paese dista 50 chilometri da Modena, ma non merita tanta trascuratezza!

Al Comune un grazie per il pedonale-ciclabile di via Di Dietro, ma ci sono anche da tenere rapporti migliori con le altre province. Esigere una reciproca manutenzione delle carreggiate, ma anche del verde).
A proposito dell’obsoleta e irregolare pista ciclabile e pedonale che attraversa il paese, e che necessita di... tutto, ci siamo informati. La Provincia si fece carico dei lavori negli anni ’70, però diede in adozione la realizzazione al Comune. Vuol dire che il Comune deve operare dalla Baia fin quasi alla Luia, non limitarsi al centro! Ciò vale per gli sfalci erba, anche quelli che non effettuano i dirimpettai, cura degli alberi, rimozione dei cordoli mangiati dalla gramigna, istallazione di segnaletica, ripresa di asfalto, recupero dei rami secchi abbondanti, caduti per nubifragi e giornate particolarmente ventose, ecc. ecc.
Recentemente sono state abbattute 5 piante. Almeno l’ippocastano centenario dovrebbe essere sostituito.

DON WILLIAM: 52.o DI SACERDOZIO

Ci congratuliamo con don William Ballerini, parroco sanmartinese, che ha già compiuto 52 anni di sacerdozio essendo stato ordinato il 29 giugno 1966. ancora auguri dai sanmartinesi e dalla redazione de Lo Spino.

DON ENRICO

Don Enrico Caffari, del quale abbiamo un bel ricordo a maggio ha ricevuto la nomina da parte del vescovo Francesco Cavina, ad assistente generale dell’azione cattolica diocesana. Poi di recente ha conseguito anche la licenza al pontificio istituto Giovanni Paolo II presso la Pontificia università lateranense di Roma per le scienze del matrimonio e della famiglia. Congratulazioni vivissime

NUOVA GESTIONE AL BARCHESSONE

Nuova gestione al punto di ristoro Barchessone Vecchio, affidato dalla Focherini ad Angelo Di Giulio (tel. cellulare 339.321.0902). Nuovi arredi, ordine e trattamenti frequenti contro le zanzare. Qui si mangiano tigelle, gnocco fritto e affettato. Il bar è fornitissimo. Pranzi e cene su prenotazione. Il venerdì arrivano dolci napoletani e mozzarella di bufala. Orari di apertura: Lunedi dalle 13 alle 2 di notte. Martedì chiuso. Dal mercoledì alla domenica dalle 9 alle 2 di notte. Animazioni assicurate.
Il Barchessone Vecchio è in restauro, con una spesa di 609 mila euro e sarà pronto in settembre.

LAVORI ALLA FOCHERINI

Fervono lavori importanti in via Zanzur, zona Focherini. Al Cappello restauri e risanamento per 148 mila euro per l'officina e la falegnameria.
Di fronte lavori al capannone de I Mori per 91 mila euro.

A Le Spine (Al Spin) restauri e risanamento conservativo per 246 mila euro. Tutte le costruzioni avranno nuove coperture.
Messi a nuovo il Barchessone Barbiere e il Barchessone Porto Vecchio.

E' auspicabile una più corretta manutenzione di tutta la via Zanzur, almeno a partire dall'autunno, quando l'avifauna frequenterà meno, perché alberi, siepi e nuove forestazioni hanno subito i danni dell'incuria e del maltempo.
A quando anche una depolverizzazione dell'intero viale (ombroso) ex Regina Margherita?

LA LUNA ROSSA

Il 27 luglio abbiamo assistito al più lungo eclissi di luna del secolo. E' durato oltre 100 minuti. Dovremo aspettare fino al 2100 per un fenomeno simile. Oltre la luna, molto lontana dalla Terra, era allineato il pianeta rosso per eccellenza, Marte, sulla stessa scia, mai notato così bene ad occhio nudo.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento doveroso a Maura Fucini e all'organizzazione della Serata del Cactus 2018 che hanno devoluto il ricavato all'associazione genitori di San Martino Spino.
Grazie di cuore anche al Comitato Sagra che anche quest'anno ha donato un contributo alla realizzazione dei centri estivi del nostro paese che sono il nostro più bel biglietto da visita
Grazie di cuore

Silvia vecchi
Comitato Genitori San Martino Spino

SUMMER CAMP CHIEVO 2018

Marcello Ottani, Giacomo Paolucci e Davide Poletti in rigoroso ordine alfabetico hanno partecipato dal 2 al 7 luglio scorso per la prima volta al Summer Camp organizzato dal Chievo Verona che da alcuni anni collabora e utilizza le strutture della Poggese Calcio.

Quest'anno il camp oltre ai nostri tre ha visto la partecipazione di quasi 60 ragazzi dalle annate 2005 fino ai piu' piccoli del 2011; ovviamente divisi per gruppi omogenei per eta' e seguiti da diversi allenatori del settore giovanile del Chievo Verona i nostri bimbi (assieme ad altri due loro compagni di squadra della Quarantolese pulcini 2008 e due ex compagni del Sermide 2008) si sono divertiti parecchio tra allenamenti specifici, giochi, pranzi tutti insieme e altri momenti di relax nella adiacente piscina del campo sportivo di Poggio Rusco.
Nella giornata finale del 7 luglio poi i ragazzi sono stati divisi in tre campi per disputare dei mini-tornei con le loro squadre che portavano il nome delle varie nazionali impegnate nel Mondiale 2018.
Grande soddisfazione quindi dei nostri tre mini-calciatori per una nuova, bella e divertente esperienza, sempre con amicizia e col pallone tra i piedi respirando un po' l'aria della serie A.

BUON COMPLEANNO!

Il 2 e 3 giugno si è festeggiato in piazza Airone l'ottavo compleanno del "Bar dai Fratelli, una serata con porchetta e con il giro pizza. Da otto anni il locale è il punto di ritrovo del nostro paese. Tantissimi auguri ai nostri ragazzi Victor e Tania e al loro fantastico staff.

Federica Rebecchi

51.A SAGRA DEL COCOMERO

17-21 agosto 2018

LOCATIONS

Via Zanzur: ristorante, luna park, mostra di pittura e scultura, mostra dei ricami di Francesco Bolognesi tratti da capolavori del passato, birreria, manifestazioni sportive, pesca. Ambulanti. Vendita prodotti agricoli. Laboratori delle scuole. Raduni sportivi.

Piazza Airone: spettacoli serali di musica, ballo, varietà ad ingresso libero, crèperia, tutte le sere. E' gradita la consumazione. Bancherelle dei creativi. Raduni.

Politeama: Mostra Anni '60.

Via Menafoglio, canonica: mostra missionaria e di oggettistica, benefica.

I biglietti della lotteria, con ricchi premi, sono venduti da addetti all'organizzazione in vari luoghi del paese e da nostri incaricati.

SPETTACOLO PIRO-MUSICALE

I lanci pirotecnici possono essere osservati, **MARTEDI 21 AGOSTO**, a partire dalla mezzanotte, con libero accesso al terreno di gioco del "Pirani", in via Zanzur, con entrata di fianco al ristorante. Servizio della Croce Blu.

PIU' DI MEZZO SECOLO ALL'INSEGNA DEL COCOMERO, DELLA GASTRONOMIA, DELLO SPETTACOLO (E CHE FUOCHI!)

Non possiamo ricordare tutte le edizioni della nostra Sagra (chiamiamola anche fiera) perché dalla fondazione è passato un sacco di tempo. La sagra compie 51 anni, la mostra di pittura e scultura 52 anni perché è nata un anno prima per festeggiare il patrono San Martino. Ma prima i festeggiamenti si svolgevano intorno all'8 settembre, dedicata alla Madonna e l'ultima domenica di maggio, per ricordare l'entrata nella chiesa arcipretale delle spoglie di San Clemente Martire, dono del Vaticano del 1775 per favorire il locale marchese Menafoglio. Oggi la sagra, nonostante le code delle manifestazioni e dei festeggiamenti che si svolgono a Massa, all'insegna dell'anatra e ogni due anni in concomitanza con San Biagio, è sempre un appuntamento da non perdere, perché a San Martino Spino si mangia divinamente, si fa cultura, folclore, sport (a proposito: l'accogliente tribuna intorno al Palaeventi, di 300 posti a sedere, vi aspetta per assistere al calcio della squadra neopromossa in seconda categoria nel campionato 2018-'19).

VISITATE NEL FRATTEMPO IL NOSTRO BEL PAESE!

I nostri monumenti, i Barchessoni: Vecchio, Barbiere, Portovecchio, sono tornati o stanno tornando all'antico splendore; la chiesa, purtroppo, è ancora inagibile, ma si sta ricostruendo un oratorio tutto nuovo nella "Casa del campanaro" e la canonica è rinnovata al 100% dopo il sisma del 2012.

Aperto con una nuova gestione, il punto di ristoro del Barchessone Vecchio.
Chiediamo ancora uno sforzo per il bellissimo Palazzo di Portovecchio, già protagonista nelle giornate F.A.I. 2017, per il rifacimento della Casa comunale, mentre la Focherini vi aspetta nel suo agriturismo e sta ricostruendo la Giavarrotta (e aspetta una nuova sede).
Come avrete notato, il Politeama, sostenuto dal Comune, è una bellezza, il Palaeventi pure, ci aspetta anche una nuova ciclabile, Tutte le case del paese, dopo il terremoto del 2012 e il tornado del 2013, sono state ridipinte di colori vivaci: tant'è che ci chiamano la Burano delle Valli.
Venite tutti: l'anguria è gratis, come sempre!

52.o PREMIO SAN MARTINO SPINO DI PITTURA E SCULTURA

Patrocinio Comune di Mirandola

Premio Lamborghini

Date da ricordare:

CONSEGNA OPERE:

SABATO 18 AGOSTO 2018

dalle ore 14 alle 19 presso le scuole di via Zanzur.

Le opere di pittura decorosamente incorniciate, con attaccaglia, senza vetro.

Non sono ammesse quadri fuori concorso e non in vendita. Tema libero, formato libero. Con indicazione del prezzo di vendita.

Le sculture a tema e formato liberi, con indicazione del prezzo di vendita.

Trattenute sugli acquisti del 10% per spese di organizzazione.

Adempimenti fiscali a cura degli autori.

PREMI:

1.o Premio "Lamborghini" per la Pittura (non acquisto)

1.o Premio "Lamborghini" (non acquisto) per la scultura

Premio di 300 euro, acquisto, del Comitato organizzatore

ed eventuali premi acquisto come da listini resi noti dai concorrenti

Circa 30 segnalazioni con artistico piccolo trofeo in acciaio ordinato alla ditta Quadraroli

PREMIAZIONE:

MARTEDI 21 AGOSTO: dalle 22,30 circa

RITIRO OPERE:

Martedi 21 agosto, dopo la cerimonia di premiazione

N.B. L'organizzazione non risponde di danni, furti, incendi

MOSTRA

limitata: venerdi 17, dalle 21 alle 24, con le opere consegnate anticipatamente

Completa: sabato 18, dalle 21 alle 24,

domenica 19: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24

lunedi 20: dalle 21 alle 24

martedi 21: dalle 21 alle 24

SERATA DEL CACTUS

Il 14 luglio in piazza Airone la serata del CACTUS. Il buffet è stato apprezzato ma la pioggia ci ha penalizzato. Ci rifaremo il prossimo anno. Volevo ringraziare tutte le famiglie che hanno partecipato e alle persone che mi hanno aiutato.

Un grazie al Comitato Pace di Mirandola, alla consulta del volontariato di Mirandola, a Franciacorta, a Coop Alleanza 3.0 e allo staff di Gavello Summer Party.

Maura

COMPLEANNO

I figli Lauro e Mariano Rebecchi, i nipoti e i pronipoti fanno tantissimi auguri a Luciano che l'11 aprile ha compiuto 90 anni.

LAUREA

Giada si è laureata il 4 luglio all'Accademia di Belle Arti di Verona in Design per l'impresa e progettazione grafica. Il papà, la mamma e tutta la redazione le fanno tante congratulazioni per il traguardo raggiunto.

GITA

Nella foto: i partecipanti alla gita in Val di Rabbi il 1.o luglio organizzata dal Circolo Politeama.

COLAZIONE A SCUOLA

Quest'anno l'ultimo giorno di scuola si è svolta una colazione che ha visto i genitori di tutti i bambini della scuola primaria di San Martino Spino preparare una ricca colazione per beneficenza per raccogliere fondi per la nostra scuola. Gli avventori, davvero tantissimi, hanno sottolineato la bellissima esperienza, da ripetere anche l'anno prossimo. Grazie a tutti,

Silvia Vecchi

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

PROGRAMMA PARROCCHIA PER LA SAGRA

Dom 19 ore 11,00 S. Messa: Pro popolo. Ore 10,30 Processione della Madonna di Menafoglio. Lun 20 ore 18,00 S. Messa Def. Della parrocchia. Ore 20,30 Cena presso il Palaeventi per tutti i sacerdoti che vorranno parteciparvi. Avviso: Tutte le sere il mercatino Missionario in parrocchia dalle 20,30 alle 24 dal 17 al 21 agosto.

CENTRO ESTIVO DI PIANCAVALLO

Da sabato 14 a domenica 22 luglio la Parrocchia di San Martino Spino ha partecipato, assieme a quelle di Gavello, Quarantoli, Cividale e Mirandola, al campo estivo a Piancavallo. Ad accompagnare i sette iscritti: Alessia, Alice, Elena, Alice, Davide, Tommaso e Mirko c'erano un educatore della Parrocchia e don Germain. Per i bambini è stata una bellissima avventura, tanto che al loro ritorno non hanno perso tempo a raccontare ai loro amici quanto si fossero divertiti. Affermano, infatti, che hanno fatto un sacco di giochi e che hanno conosciuto altri bambini della loro età, con cui hanno subito stretto amicizia e che non vedono l'ora di rivedere. Inoltre, ammettono che è stata anche un'esperienza formativa, nel senso che le riflessioni fatte durante le giornata sono state interessanti e stimolanti. Aggiungono che, tornati a San Martino Spino, sentono di essersi arricchiti: come persone, nelle amicizie, nel cammino di fede. Infatti dicono che questo campo li ha avvicinati ancora di più a Gesù, portandoli a crescere molto. In conclusione, alla domanda "Tornerete al campo l'anno prossimo?", rispondono con un sonoro "Sì!".

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo ringraziare sentitamente il nostro Vescovo Mons. FRANCESCO CAVINA, che ci ha dato un grandissimo contributo nella persona di Matteo Franzoi e nel proseguire il cantiere della casa del campanaro. Inoltre GRAZIE a:

-Don Germain per averci aperto una parte di casa sua ad uso mensa;

- NONNO SILVANO che come sempre ci fa dono delle sue opere di cartone, e quest'anno ci ha donato bellissimi strumenti musicali con pentagramma e note da colorare;

- PATRIA PIETRO E CRISTINA per i meloni e le cocomere che ci hanno gentilmente offerto per tutta la durata del centro estivo;

- DORIANA per averci nutrito con una cucina buonissima e per essersi resa disponibile a preparare la cena di fine centro estivo;

- Alle fantastiche NONNE DORETTA, ELVA e LUISA che hanno sfornato TIGELLE a non finire per tutti i ragazzi e gli educatori;

- LUCA BERTELLI che ha offerto agli educatori un corso gratuito di 4 mesi di savate kick boxing difesa personale;
- Al TRIO della ZANZARA, ALESSANDRO, CLAUDIO e SEBASTIANO, che insieme hanno tenuto a bada insetti, zanzare e si sono presi cura della bellissima area verde;
- PINO PAOLUCCI che ci ha fatto divertire e ci ha insegnato ad essere maestri di musica ad alto livello in pochissimo tempo;
- CONAD di San Martino Spino per il servizio di trasporto dell'acqua tutti i lunedi mattina;
- ELM DI ENRICO E DAVIDE CONI per la loro infinita collaborazione nell'aiutarci con il furgone ad effettuare tutti gli spostamenti di materiale da una parte all'altra;
-GRECO LISA che ha fatto trascorrere ai nostri bambini e ragazzi due mattine all'insegna della scoperta di suoni ed emozioni con le campane tibetane;
- PALAEVENTI per averci prestato i tavoli per la cena organizzata a fine centro estivo;
- CONSIGLIO ECONOMICO che ci ha supportato e sopportato nelle tante attività organizzate;

Insomma un grazie davvero grande A TUTTI.

In un mondo dove la gratuità non è scontata, possiamo dire che la nostra comunità in questi due mesi di centro estivo ha dato il buon esempio. Quindi un grazie INFINITO a tutti i genitori di questi ragazzi che gli hanno permesso di mettersi in gioco e li hanno sostenuti giorno dopo giorno nelle giornate di felicità e in quelle di difficoltà. Senza di loro e senza la fiducia dei genitori dei bambini iscritti al centro estivo nulla sarebbe stato possibile. GRAZIE A Matteo Franzoi, Matteo Reggiani, Giulia Silvestri, Francesca Paolucci, Alessandro Guarda, Alessio Ganzerli, Luca Toselli, Matteo Gavioli, Giulia Baraldi, Erika Frondella, Samah Azyria, Mattia Zacchi, Ilaria Silvestri, Carlotta Tartarini, Nicole Bergamini, Filippo Reggiani, Leonardo Marangoni, Victoria Negrescu, Viola Molinari, Antonio Piva.

CENTRO ESTIVO INFANZIA COLLODI

Un'esplosione di colori... questa è stata la nostra, personalissima, fiaba di cappuccetto rosso, giallo, blu e verde... si è conclusa l'avventura al centro estivo per l'infanzia... La wonder woman del paese (Silvia Vecchi), la canonica, lo spazio 29 di Bondeno, anche quest'anno, hanno donato gioia e serenità ai nostri bambini. Il crest dell'infanzia Collodi, è stata pure magia... tra giochi d'acqua, favole, lavoretti pasticciosi, colori, campane tibetane, musica e balletti è stato puro divertimento per tutti i piccoli.

Per noi genitori è stato un grandissimo aiuto, in attesa delle vacanze estive abbiamo potuto lasciare i nostri bambini con personale qualificato, attento e comprensivo. Andare a lavorare e sapere che i nostri bambini sono al sicuro, è fondamentale. Le educatrici Sara, Daniela, Debora, Ilaria e Carlotta, sono sempre state gentili, disponibili, sorridenti e cordiali... La mitica Doriana ha preparato pasti eccellenti ed equilibrati, per la gioia delle pance di tutti i bimbi, e l'ultimo giorno li ha sorpresi con la super pizza!! Dietro le quinte Silvia e la sua super aiutante Milena Tralli, hanno gestito tutta l'organizzazione senza tralasciare nulla. Organizzazione, coordinazione, dolcezza, gioia, serenità, amore... sono solo alcune parole per descrivere questa straordinaria esperienza. Un'avventura per tutti, grandi e piccoli, che si è conclusa con una festa straordinaria. La canonica ha organizzato venerdì sera una sera per celebrare la fine del centro estivo di piccoli e grandi... una bellissima festa dove ancora una volta erano protagoniste le nuove generazioni del paese. Un grazie immenso a tutti gli educatori, alla canonica e a tutte le persone che hanno reso possibile tutto questo. Un grazie immenso a Sara, Daniela, Debora, Ilaria e Carlotta che hanno gestito i bimbi con amore e dolcezza. Un immenso, enorme, grazie a Silvia e alla sua squadra.... perché senza di lei, tutto questo non sarebbe possibile. Il comitato dei genitori di san martino spino è ormai, da anni, un preziosissimo aiuto per tutte le famiglie. Grazie, grazie, grazie e mille volte grazie...

Milena Gallo

UN PICCOLO PAESE DAL CUORE GRANDE

Si è concluso il 27 luglio il centro estivo di San Martino Spino, organizzato nella Parrocchia di Don Germain Kitcho Dossou.
Da inizio giugno, per due mesi e per tutta la giornata, ben 47 bimbi sono transitati con una media settimanale di 30, con 21 educatori che si sono turnati nelle varie giornate per dare assistenza e seguire tutte le attività svolte.
Un importante servizio che ha supportato le necessità delle famiglie di tutta l'area della bassa Mirandolese e zone limitrofe, in un periodo dove le scuole sono chiuse ma tanti genitori sono impegnati lavorativamente.
In un paese così piccolo è sicuramente un grandissimo risultato, prova di un forte impegno e perseveranza, portati avanti dai responsabili Matteo Franzoi, Matteo Reggiani, e dai vari assistenti, tra cui le coordinatrici Assunta Romano, Silvia Vecchi, ed Elide Reggiani, le educatrici Ilaria e Carlotta che hanno coadiuvato le attività, sia al centro estivo "grandi" che dell'infanzia, senza dimenticare l'attenzione per bambini con particolari necessità.
Una innumerevole serie di attività ha riempito le giornate dei ragazzi, dai giochi all'aria aperta, mosca -cieca, gavettoni, attività sportive come basket, pallavolo, senza dimenticare i tornei di bigliardino ecc.
Le uscite in piscina al Bondybeach di Bondeno, una volta a settimana, sono state sicuramente apprezzate dai più piccini ma anche dagli educatori, che hanno sempre tenuto informati genitori e responsabili di come procedevano le giornate, con attenzione e responsabilità.
La bellissima gita al parco Natura Viva sarà per tutti un bellissimo ricordo di questa estate 2018, insieme alle cene di fine mese seguite da giochi e nottata in tenda nel giardino adiacente.
L'ambiente della parrocchia, conviviale e famigliare è diventato sempre di più un punto di riferimento per i ragazzi, non ha rappresentato solo una istituzione ma un luogo dove condividere divertimento, riflessione, momenti di gioco e di impegno nello svolgere i compiti delle vacanze.
In questi anni dove la nostra gioventù viene etichettata come priva di valori, impegno e ambizioni, avere un gruppo così affiatato di ragazzi pieni di entusiasmo è una grande speranza per il futuro della nostra comunità.

Laurence Benatti

Fotocronaca della serata di chiusura del centro estivo con ottima cena, balli, giochi e grazie a Matteo Gavioli l'osservazione con il telescopio dell'eclissi lunare. I tiratardi hanno fatto le ore piccole e poi dormito in tenda o in canonica. Le ultime immagini sono state scattate il mattino dopo alle 7.30.

GITA SCOLASTICA

Lo Spino ringrazia per la collaborazione e pubblica volentieri l'articolo che gli alunni di 5.a elementare hanno scritto alla fine di un percorso di scrittura creativa che hanno seguito con Virna, la coordinatrice di plesso della scuola primaria.

NOI...PICCOLI SCRITTORI ALLA SCOPERTA DI UNA CITTÀ FANTASTICA!

TRE GIORNI ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DI GENOVA

23 maggio 2017

Ore 5 . Cortile della scuola. Finalmente si parte! Destinazione Genova!

Da quanto tempo aspettavamo questo momento: tre giorni dedicati tutti a noi e alle bellezze di quella città.

Ci siamo preparati per tutto l'anno scolastico: a settembre abbiamo aderito ad un progetto di staffetta di scrittura creativa della Bimed che ha avuto come evento conclusivo il ritrovo di alcune classi partecipanti proprio a Genova. Già il viaggio si presentava avventuroso: prima, da scuola alla stazione ferroviaria di Modena grazie ai pulmini della polisportiva ASD Sanmartinese guidati da Riccardo e a Davide che ringraziamo di cuore. In seguito, il viaggio in treno ,che per molti di noi è stata una prima e positiva esperienza: abbiamo parlato e giocato per tre ore e anche se l'attesa e l'eccitazione erano molte vive, ce la siamo proprio spassata.

Arrivati a destinazione alle ore 10 siamo stati accolti dalle nostre guide della Bimed, Davide e Giovanni, che ci hanno accompagnato alla nostra prima meta: l' acquario di Genova .

Lì ci ha accolti Federica, una guida che ci ha mostrato e spiegato alcune vasche.

Prima le Murene e gli Scorfani che sembravano sassi di colore arancione e che abbiamo imparato essere predatori così da mimetizzarsi sul fondo marino grazie ai colori caldi come il giallo, l'arancione e il rosso che in profondità non si vedono al contrario dei colori freddi come il viola, il blu e il nero che invece si identificano bene. E proprio lì abbiamo ammirato il polpo appiccicato al vetro con le sue ventose dotato di una grande intelligenza tanto che riesce ad aprire una lattina dove all'interno c'è del cibo.

Nella terza vasca polpi minuscoli rimanevano attaccati ai coralli come fossero le loro abitazioni: non si muovono quasi mai e per catturare il cibo usano le correnti che trascinano il pesce e lo risucchiano coi loro tentacoli.

Lo spettacolo della vasca degli squali ci ha ammutoliti: uno era zebrato ed attaccato al tubo della corrente, gli si vedevano le branchie che oscillavano ed erano molto impressionanti, poi vi erano le razze, il pesce spada e il pesce martello.

Abbiamo imparato che gli squali non si fermano mai, al contrario del pesce spada, del pesce martello e dello squalo zebra che stanno sempre fermi.

Le otarie, le cugine delle foche, hanno le pinne unite e nuotano a testa in giù come pure le foche, che sono molto simili agli umani perché hanno la coda divisa in due parti e hanno ancora contatti con la Terra.

La vasca dei delfini ci ha incantati: hanno perso tutte le caratteristiche umane a parte la coda che viene mossa dall'alto verso il basso e viceversa.

I pinguini, poi, erano così simpatici e goffi...

Alcuni nuotavano con l'uso delle ali ed altri

camminavano in quel modo così buffo. I loro nidi erano nascosti nei buchi delle rocce.
I più piccoli avevano la pancia bianca e quelli adulti erano contrassegnati da una striscia nera .
Infine abbiamo visto le meduse: alcune erano piccole ed altre più grosse e noi pensavamo che cambiassero colore poi abbiamo capito che era solo l'effetto delle luci .
In una vasca molto particolare siamo venuti a conoscenza di quanto sia dannosa la plastica per i pesci che la confondono con le meduse e ingerendola possono morire.
Non volevamo più uscire da quello spettacolo: cosa avremmo fatto per poter entrare in quelle vasche in mezzo a tutta quella bellezza...
Ma all'uscita Francesca, Fatima e Stefano ci hanno accompagnato a mangiare ai Giardini Luzzati.
Il direttore della BIMED Andrea Iovino ci ha accolto con grande calore e la prof.ssa Maria ha organizzato tutti gli eventi e ci ha fatti sentire a casa: Andrea ci ha illustrato il suo viaggio in Africa e ci ha fatto capire che noi siamo molto fortunati a vivere in un mondo dove possiamo studiare e conoscere tante cose nuove.
E proprio ai giardini siamo stati ospitati per rimpinzarci a pranzo e a cena: quella sera la quantità di pizza sembrava subito scarsa ma poi ne è arrivata tantissima e ne abbiamo mangiata fino a scoppiare.
Il secondo giorno abbiamo assaggiato una specialità genovese chiamata panissa fatta di ceci fritti, la pasta col pesto e le patatine.
L'ultimo giorno abbiamo mangiato la cotoletta e la grigliata con le patatine e la pasta: che mangiatone in quei giorni!
L'ultimo giorno abbiamo ricevuto la merenda e salutato il nostro amico Rodrigo, super simpatico, che ci ha divertito in vari momenti.
Dopo il pranzo ci siamo recati al Porto Antico e al Belvedere di Castelletto; da lassù abbiamo fatto foto di tutta la città e di noi, tutti insieme. Abbiamo anche giocato divisi in quattro gruppi dove dovevamo riconoscere e distinguere gli edifici medievali, rinascimentali e moderni di Genova.
Ci hanno fatto osservare un ascensore che serve per raggiungere la cima delle montagne sopra la città partendo dal centrocittà.
Purtroppo abbiamo dovuto fare molto silenzio perché c'era una registrazione video di una coppia di cantanti con una chitarra . Da lassù il panorama era bellissimo e grandioso!
Finito di giocare e di fare merenda percorrendo gli scalini di un caruggio davvero spettacolare, ci siamo recati in una biblioteca di una scuola primaria dove lo scrittore Eugenio Gardella, autore del libro " Sei sempre stato qui", ci ha spiegato un sacco di cose fondamentali per imparare a scrivere così ci ha fatto fare due giochi: uno dove dovevamo pescare due parole che non avevano niente in comune per scrivere una storia e l'altro invece consisteva nel modificarne una ben conosciuta. Ci siamo davvero impegnati a giocare con la lingua italiana utilizzando le nostre conoscenze e la nostra creatività per produrre piccole storie divertenti.
Giovedì siamo andati a visitare l'istituto Nautico. Per prima cosa abbiamo indossato delle giacchette arancioni e abbiamo visto quando e come le navi possono entrare nel porto.
La guida ci ha spiegato che una scala classifica le onde in base alla loro forza, dalle più calme alle più mosse.
Ci ha anche fatto provare tre simulatori: il primo consisteva nel farci vivere l'esperienza dei rimorchiatori su una barca che dondolava tutta e ci ha detto che i marinai devono saltare velocissimi su una scaletta a pioli per giungere sulle navi da attraccare al porto. E' molto difficile e anche pericoloso perché si rischia di cadere in mare.
Il secondo simulatore era un gioco dove si doveva guidare una barca ed è stato molto divertente anche se il gioco alcune volte non funzionava.
Con l'ultimo simulatore bisognava caricare i container dei mercantili nelle stive delle navi; era complicato ed a volte si bloccava . Infine ci ha fatto fare un gioco dove dovevamo abbinare un animale alla grandezza e l'altezza del container per capirne le dimensioni.
Di seguito Davide e Giovanni ci hanno accompagnato al luogo della premiazione del capitolo migliore della staffetta e lì abbiamo ascoltato Andrea Iovino che ha premiato il capitolo scritto da una scuola della Sicilia.
Un'altra attività in cui siamo stati coinvolti è stata una gara di orienteering attraverso i caruggi di Genova, nella zona molto caratteristica del Mercato del Carmine: dotati di due piccole mappe segnate una con il colore blu e l'altra con il colore rosso siamo partiti alla caccia di bandierine dello stesso colore delle mappe.
Facevamo molta fatica ad orientarci ma alla fine siamo riusciti a trovare la prima bandierina e senza farlo apposta e inconsapevolmente abbiamo preso

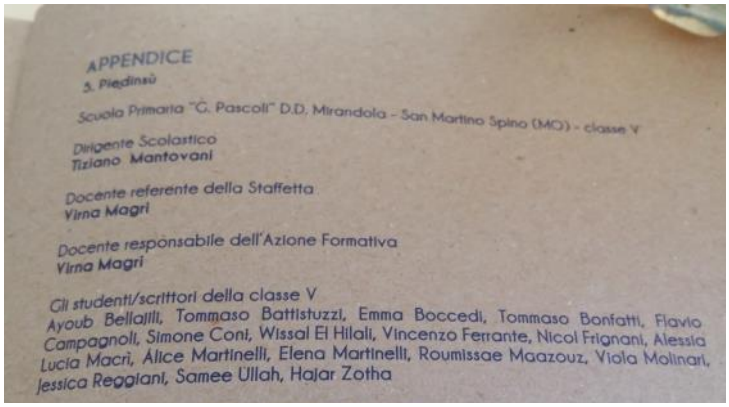
anche quella della squadra avversaria. Che fatica però con tutte quelle salite e discese! Alcune bandierine erano finite dentro a dei tombini e abbiamo dovuto escogitare diverse strategie per impossessarcene. Finita quell'impresa assai ardua ci hanno rifocillato con dell'ottima focaccia genovese.
Dopo la cena ai giardini Luzzati abbiamo visitato la cattedrale di San Lorenzo decorata in stile gotico e romanico.
Abbiamo osservato i resti di una bomba inesplosa durante la seconda guerra mondiale. Abbiamo individuato tra la navata centrale e le navate laterale una scala che porta sul pulpito: da lì tanti anni fa i predicatori parlavano alla comunità.
Ai lati della cattedrale si trovano due organi e un quadro raffigurante la vita di Gesù.
Ciò che ci ha divertito maggiormente è stato andare alla ricerca di un cagnolino scavato nel marmo nella facciata anteriore della cattedrale: si dice che se lo si tocca, ti porta fortuna .
La nostra maestra ci ha spiegato un sacco di cose nuove ma ci ha riportato alla mente anche altre cose che avevamo imparato a scuola e ci ha spiegato che nella chiesa toccare qualcosa è un gesto sacro e rispettoso.
Venerdì abbiamo avuto l'opportunità di visitare due palazzi nobiliari : Palazzo Rosso e Palazzo Reale
Il primo è il palazzo delle Famiglie Brignole che si erano unite per il potere.
Salendo verso i piani nobili, è possibile ammirare enormi statue che abbelliscono gli spazi e al secondo piano ognuna delle stanze visitate è dedicata ad una stagione. La prima, alla primavera: il soffitto è decorato con un affresco che rappresenta Venere e Marte dove la bellezza vince sulla guerra.
Ai lati alcuni bambini prendono in giro Marte rubandole le armi e le armature.
La seconda stanza è dedicata all'estate dove i venti sono incatenati perché in questa stagione non possono soffiare.
La terza stanza è dedicata all'autunno: l'affresco raffigura la figlia di Cesare rapita da Ade e Bacco con tutti i frutti autunnali.
L'ultima stanza è quella dell'inverno, dedicata ai venti freddi.
Nel pomeriggio ci siamo recati al Palazzo Reale: all'entrata spicca subito un vecchia carrozza usata dagli antichi imperatori.
Al primo piano si possono visitare la sala da ballo e la sala da pranzo, piena di specchi per renderla più grande all'occhio umano.
Al secondo vi sono stanze piene di quadri di tanti tipi: una di queste è la stanza del trono dove il re riceveva i nobili e lì ci sarebbe piaciuto ammirare anche la corona reale che purtroppo si trova altrove.
Ci siamo parecchio stupiti quando abbiamo imparato che le corone venivano sollevate da marchingegni per essere posate sul capo perché pesavano molto. Spettacolari sono la camera del re e della regina con il bagno personale che ora ha la

funzione di salottino oltre ai normali salottini dove la regina riceveva le dame di compagnia. Giunti sul terrazzo siamo rimasti a bocca aperta per lo spettacolo meraviglioso che ci si presentava davanti: il porto, le costruzioni moderne e l'antico che convivono perfettamente.
Scesi nel giardino reale ci siamo riposati al bordo di una fontana piena di pesci e ninfee con molti fiori .
Quindi ci siamo recati alla stazione ferroviaria per il ritorno a casa:purtroppo abbiamo trovato posto a sedere solo in 1.a classe, ma poi ci siamo dovuto spostare e ci siamo divertiti un sacco tra canti e risate.
Ciò che non dimenticheremo sicuramente sarà l'Ostello Ostellin e i momenti che abbiamo vissuto insieme in quelle stanze.
La prima stanza è stata occupata inizialmente da Tommy, Tommaso, Ayoub, Simone, Vincenzo, Samee, Elena e Wissal seguito dalla maestra Anna.
La seconda camera era occupata da Jessica, Hajar, Alice, Roumissae, Nicol, Alessia, Viola e dalla maestra Virna. Le notti sono trascorse in modo tranquillo anche se qualcuno a causa del raffreddore russava.
La prima notte non volevamo dormire perchè eravamo molto emozionati quindi siamo stati svegli parecchio. È successo che uno di noi si sia alzato e abbia lanciato un pugno nell'aria e ancora un'altra volta ha parlato nel sonno: ma il bello è che non ricorda più niente...
In una parte della camera c'era uno stanzino vuoto che in futuro diventerà un bagno e quello ci faceva molta paura. La sera successiva invece eravamo stanchissimi e infatti alle 22.00 ci siamo subito addormentati : c'era chi vedeva il letto a castello come dei giganti, o chi avvistava un fantasma che invece era un asciugamano oppure chi ha gironzolato per la camera da sonnambulo...
Di questo non dimenticheremo facilmente tutte le risate, tutte le emozioni dei nostri compagni e qualche momento di tristezza
Ma quello che sicuramente ci porteremo per sempre dentro sarà la volontà di aiutarci a vicenda e di sostenerci coccolandoci nei momenti difficili.

Classe 5^ Scuola Primaria "G. Pascoli" San Martino Spino

LE AVVENTURE TERRESTRI DI UFO RODOLFO

Nelle foto, il libro il cui capitolo 5.o, Piedinsù, è stato scritto dagli studenti/scrittori della classe 5.a della scuola primaria di San Martino Spino.
Il disegno è stato realizzato da tutta la classe.
Il progetto 'Staffetta' è uno dei tanti ai quali i nostri bimbi hanno partecipato durante l'anno scolastico. Complimenti a tutti!


APPENDICE
5. Piedinsù
Scuola Primaria "G. Pascoli" D.D. Mirandola - San Martino Spino (MO) - classe V
Dirigente Scolastico
Tiziano Mantovani
Docente referente della Staffetta
Virna Magri
Docente responsabile dell'Azione Formativa
Virna Magri
Gli studenti/scrittori della classe V
Ayoub Bellajili, Tommaso Battistuzzi, Emma Boccedi, Tommaso Bonfatti, Flavio Campagnoli, Simone Coni, Wissal El Hilali, Vincenzo Ferrante, Nicol Frignani, Alessia Lucia Macrì, Alice Martinelli, Elena Martinelli, Roumissae Maazouz, Viola Molinari, Jessica Reggiani, Samee Ullah, Hajar Zotha

GIALLO MACCHERONE

Il Palaeventi ha ospitato la rassegna gastronomica 'Giallo Maccherone' con un weekend tipico della migliore cucina, il preludio al Palio del Pettine, che si svolgerà in Ottobre a Mirandola, il quale sarà completato però dalla competizione come miglior maccherone al pettine delle valli mirandolesi del prossimo autunno, vinta nel 2017 dalla nostra squadra che ha i colori bianco – rossi dell'Airone.

Ospite in giuria Susanna del ristorante Quattro Chiacchere di Mirandola. La gara delle 'rezdore' pastaiole è stata vinta da Angela Zaniboni di Massa. Complimenti ai tanti bimbi che hanno partecipato facendo un'ottima pasta sfoglia.
Un ringraziamento agli instancabili volontari che hanno permesso la realizzazione di questa bellissima festa con un ricco menù dove i protagonisti, i maccheroni al pettine rigorosamente fatti a mano con tre tipi di ragù, sono stati seguiti da pollo alla cacciatora, gnocchi fritti, salumi e dolci vari.

Servizio fotografico di Mauro Traldi

TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

NERO CLAUDIO CESARE AUGUSTO GERMANICO detto **NERONE** (15 dicembre 37 d.C. — 9 giugno 68 d.C., in carica dal 54 al 68)

Il nome Nero, che significa forte e generoso, era abbastanza diffuso tra le classi alte del suo tempo. Fisico prestante, aspetto gradevole, godette di ottima salute fin da giovane; capelli castano chiaro tendente al biondo, barba quasi rossa, occhi azzurri, altezza media, robusto e proporzionato, era miope, per vedere oggetti e persone lontane utilizzava un particolare smeraldo lavorato e levigato. Era ghiotto di porri, diceva che gli servivano per schiarirsi la voce, qualità indispensabile per un cantante come lui. Nutriva una sfrenata passione per la musica e il canto e una discreta predisposizione per la pittura, la scultura e la poesia; si cimentò come suonatore di cetra e attore teatrale, era tollerante verso gli altri attori che lo satireggiavano, amava le tragedie teatrali, le commedie, la corsa con le bighe, i giochi gladiatori; quando vi assisteva concedeva sempre la grazia agli sconfitti; prediligeva il circo che organizzava spesso per il popolo per conquistarne il favore. Era un magnifico giocatore che non puntava se non somme altissime, fino a 400 sesterzi per volta (approssimativamente 800 euro). Ebbe tre mogli: Claudia, figlia di Claudio; Poppea; Statilia. Un figlio da Poppea che morì a quattro mesi. Fu principe molto controverso; ebbe innegabili meriti quando governava con la madre Agrippina ma fu responsabile di troppi delitti; caddero vittime delle sue persecuzioni la stessa madre, la prima moglie Claudia, impostagli dalla madre. Di lui è tramandata un'immagine di tiranno pazzo ma alla sua epoca tra gli imperatori erano frequenti simili comportamenti. Nerone non fu peggiore di tutti quelli che lo precedettero e lo seguirono. Era evidente il suo disprezzo per il Senato che dopo poco tempo dalla sua nomina non esitò a sfiduciarlo. È pur vero che ebbe degli eccessi e stravaganze, fu anche accusato dell'incendio di Roma con l'obiettivo di ricostruire la città ed edificare la sua Domus Aurea; l'accusa è falsa; anche la notizia secondo la quale avrebbe assistito all'incendio suonando la cetra è priva di fondamento. In quel momento si trovava nella sua villa di Anzio da dove si precipitò a Roma per dirigere l'opera di spegnimento. Le notizie della storia di secoli fa e di oggi sono inquinate dai pregiudizi di chi le scrisse nel passato e di chi oggi ce le racconta a voce o le scrive sui giornali. Dell'incendio accusò i Cristiani che furono arrestati e condannati in massa. In questo periodo iniziò una severa persecuzione dove trovarono la morte dai 200 ai 300 Cristiani, compresi San Paolo e San Pietro (anni 64 e 67). Negli ultimi anni del suo regno si rinchiuse in se stesso nei suoi palazzi dedicandosi all'arte e alla musica lasciando il governo nelle mani di Ofonio Tigellino che era a capo della guardia pretoriana. Fu uno dei più fedeli, feroci e rozzi funzionari di Nerone, con lui la persecuzione fu ancora più aggressiva. L'imperatore disprezzava tutte le religioni, credeva molto nell'astrologia, negli indovini, nei presagi, negli oracoli che consultava personalmente. Amava passare il suo tempo libero nella sua residenza estiva dove deliziava il palato dei suoi ospiti con manicaretti preparati da lui. Quando venne sfiduciato tentò la fuga nascondendosi nella villa di uno dei suoi liberti; vistosi scoperto si suicidò. Aveva trentun anni.

LA DOMUS AUREA

Dopo il disastroso incendio di Roma dell'anno 64 l'imperatore Nerone fece costruire la città e a sue spese la sua nuova residenza. Furono gli estesi rivestimenti degli stucchi dorati che le diedero il nome di Domus Aurea (Casa d'oro). Ma questi non erano gli unici elementi stravaganti dell'arredamento: i soffitti erano incrostati di pietre semipreziose e lamine d'avorio. La residenza giunse a comprendere un'estensioni di di 2,5 chilometri quadrati, la maggior parte della superficie era occupata da giardini che includevano boschi, vigneti, ulivi, laghetti per i pesci e padiglioni per le feste. Il padrone di casa commissionò anche una colossale statua di bronzo alta 35 metri che rappresentava lui stesso. "Bene," disse entrando la prima volta "finalmente posso cominciare a vivere come un

essere umano". La villa era un'insieme di stanze rivestite di marmi levigati e con nicchie, fontane, piscine. Alcune delle forme architettoniche della Domus non si erano mai viste prima come a la cupola a spicchi e il gigantesco abbaino centrale che lasciava entrare la luce. Si tramanda che gli architetti avessero creato un ingegnoso meccanismo mosso da schiavi che facevano ruotare il soffitto mentre sugli ospiti veniva spruzzato profumo e petali di rose. Dopo la sua morte i successori cercarono di cancellare le stravaganze e ogni traccia della villa: i suoi saloni furono spogliati dai rivestimenti, dalle sculture e riempiti di terra fino al soffitto. L'imperatore Adriano spostò l'ingombrante colosso di bronzo per far posto all'anfiteatro Flavio che successivamente si chiamò Colosseo. Nel 1400, un giovane romano, giocando, cadde casualmente in una strana grotta dalle pareti piene di figure: era la domus di Nerone. Molti curiosi si facevano calare con una fune per ammirare quelle decorazioni appena scoperte. Naturalmente tra i visitatori più interessati c'erano i pittori e tra essi, Michelangelo e Raffaello: quelle pitture erano le "grottesche": sono una particolare decorazione parietale che fu resa popolare a partire dal 1400. Nei musei vaticani si possono ammirare due sale dipinte a grottesche da Raffaello. Sono rappresentati animali fantastici, festoni di fiori, girali, maschere, piante. Queste decorazioni hanno impreziosito anche le pagine miniate dei manoscritti del tempo.

AGRIPPINA (15–59)

Avevamo lasciato Agrippina alla corte di Claudio suo marito e la ritroviamo alla corte di Nerone suo figlio. Tra piccole e grandi congiure e mire sempre più ambiziose, dominatrice ma anche accorta lungimirante ebbe uno status pari a quello di un principe romano. Ma il rapporto madre e figlio si faceva sempre più teso: Agrippina non tollerava ombre al proprio potere e Nerone era insofferente della autorità materna. Le dichiarò guerra, le tolse ogni protezione e prese come amante la bella Poppea che ispirò l'imperatore a sbarazzarsi della moglie e della madre. L'operazione fu difficile: Nerone comandò che fosse affondata la nave che riportava a Roma la madre, ma ella si salvò a nuoto. Il figlio perseverò e inviò ad alcuni suoi sicari nella villa di campagna della madre con ordini precisi: era il mese di marzo dell'anno 59; Agrippina ne aveva 44.

POPPEA (30–65)

Lei 32 anni, di straordinaria bellezza, lui 25. Si sposarono nell'anno 62, matrimonio adeguatamente preparato con l'assassinio della prima moglie Claudia e di sua madre che si opponeva a queste nozze. Mentre Poppea era in attesa della nascita del secondogenito, ebbe una discussione violenta con il marito che, in un'eccesso di rabbia, le sferrò un calcio nell'addome, causandone la morte. Altri storici riferiscono che Poppea sarebbe morta durante l'eruzione del Vesuvio del 72. Si dice che Poppea, nella sua villa ad Oplontis, oggi Torre Annunziata, nei suoi giorni migliori, facesse il bagno nel latte di asina preceduta da un'altro nome eccellente, Cleopatra regina dell'Egitto e seguita in tempi recenti da Paolina, sorella di Napoleone. Fin dall'antichità il latte d'asina era considerato un elisir di bellezza per una pelle chiara morbida e vellutata.

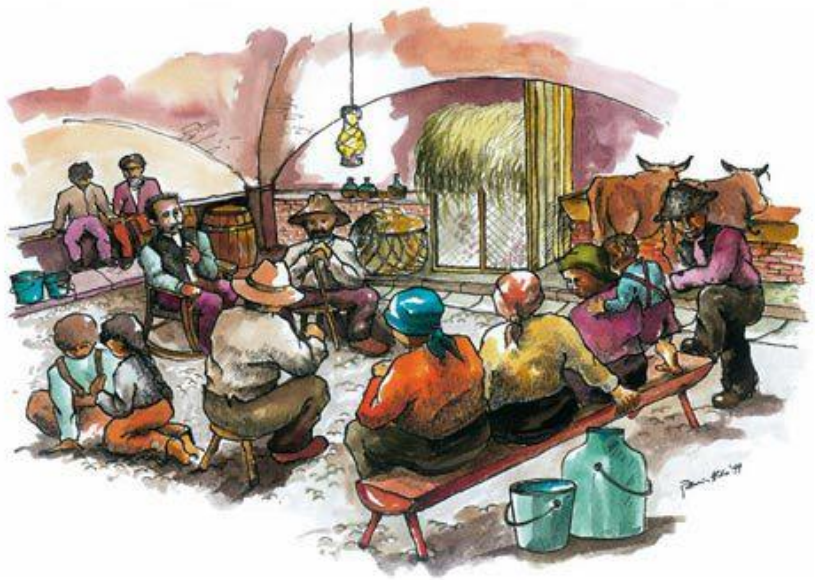
GAIO PETRONIO arbitro (10 – 66)

Fu contemporaneo di Nerone, era un ricco signore, ricco di denari e di idee per goderseli. Di professione, a tempo pieno, faceva il cortigiano e il politico. A tempo perso, lo scrittore. L'opera che gli diede la fama, giunta fino a noi è il Satyricon da cui Fellini trasse il suo Satyricon: satira, avventura, erotismo, ci è pervenuto troppo lacunoso in età moderna da comprometterne una comprensione più precisa. Petronio era un uomo dal gusto estetico ineguagliabile, un conversatore piacevole, spiritoso, gaudente di piaceri rari. Sono queste le qualità e la vita sfaccendata che gli avevano dato fama presso i suoi contemporanei. Soleva trascorrere il giorno dormendo e la notte, sofferente di insonnia, negli svaghi e egli affari. Di nome faceva Petronio, sempre seguito dalla locuzione latina *arbiter elegantiarum* (arbitro, giudice di eleganze). Era un gran raffinato in tutti gli affari della vita, e naturalmente anche a tavola. Non sopportava le persone volgari e la sciatteria. L'imperatore Nerone lo teneva in gran conto, naturalmente lui non poteva ricambiarlo; solo dopo la morte di Nerone, Petronio fece la narrazione delle scandalose volgarità e delle malvagità del principe, con i nomi dei suoi amanti maschi e femmine. Nacque probabilmente nell'anno 10 e morì, immagino controvoglia dato il suo tenore di vita, nell'anno 66. Oggi alcuni negozi di capi d'abbigliamento maschile di lusso esibiscono il marchio *arbiter*.

I FILO'

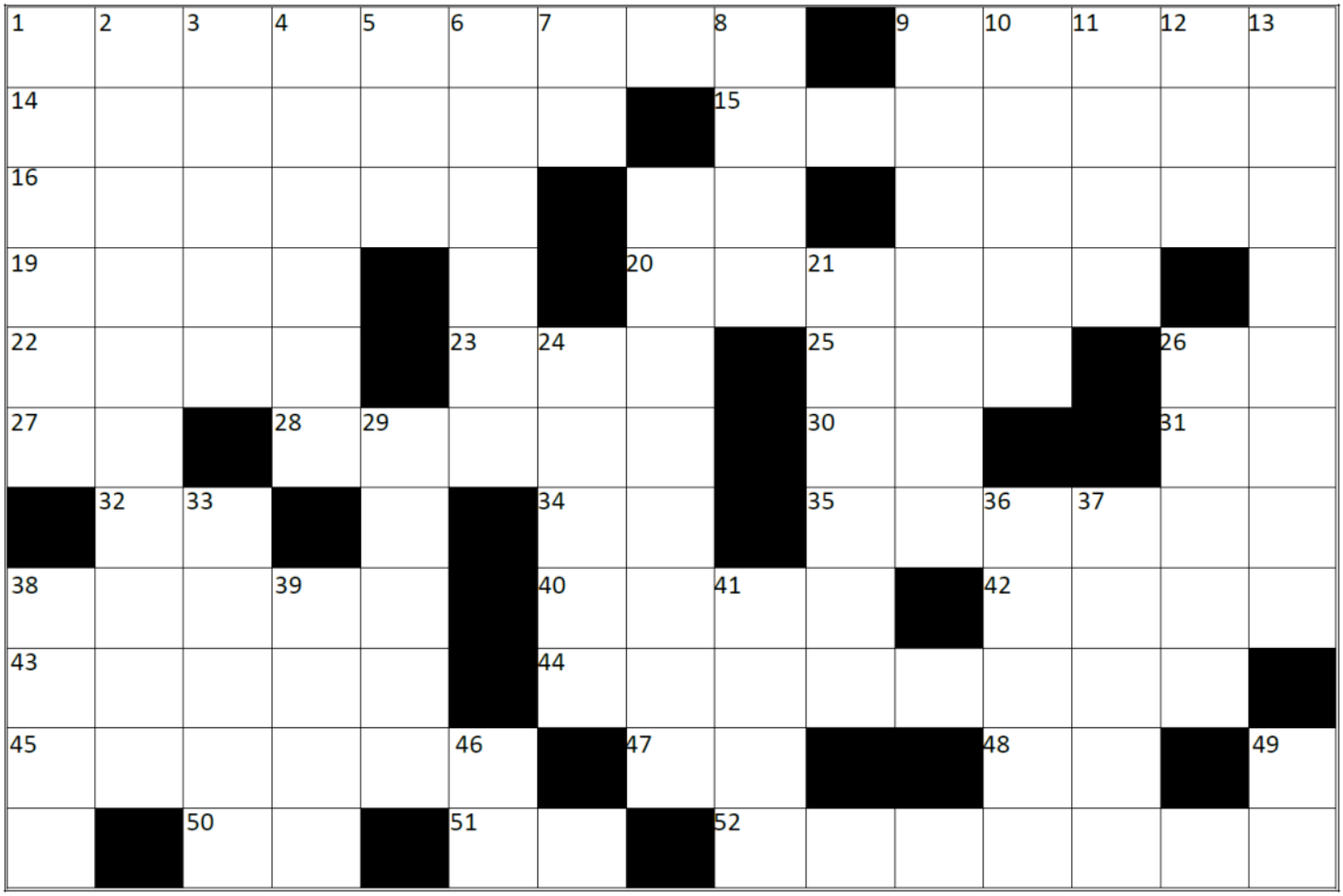
Una ex gavellese di Tre Gobbi, Barbara Fucini, apprezzata attrice al Politeama ai bei tempi e nell'ultimo spettacolo di quest'anno, ad una riunione di genitori e bambini, a Medolla, ha letto questa sirudèla di Sergio Poletti in giugno, per descrivere i filò e i giochi e i passatempi del periodo della sua e della infanzia dei non più giovanissimi, nonché e semplici avvenimenti di vita paesana, incontrando il consenso del pubblico presente.

Quend a sira na putìna, av dirò,
in dal me curtil i fava incora i filò.
Ad dì as lavurava,
ad sira as ciacarava.
E po' a gh'è gnu di lunari,
parchè è arrivà tropi sinsali.
I'à pruvà con i zampiron,
ma al tigri i'à rott i maron,
dimondi veci i'è morti
e con la television
al robi i'è andadi storti.
Bei temp quen nuentar putin
di Tri Gobb e ad San Martin
a zugavan da cucch e coi figurin,
a ruba bandiera e a la cavalina,
al burlini o con na bambulina,
i mascin con la pistola e la carabina,
e tra al freschi fraschi
a rubavan i persagh e al maraschi.
Ogni curtil l'ira grand e recintà,
a bastava purtar la scrana da cà.
Un qualchidun al g'andava sempar ad mezz,
parchè as fava ench tent peteguless.
l'omm i'andava al bar o all'ustaria,
a zugar al carti o a dascorrar da sport,
ad cuma andava la campagna o ad cuma stava al porch.
Cassador e pascador, sempar là,
i cuntava dal bali grandi cmè na cà.
Se a pasava in bicicleta na dona bela,
i sperava cagh vulass su la stanela.
I muros is lugava in luoghi bui:
indù nuentar a sarcavan i cagapùi.
Bei temp al Gavell, ai Tri Gobb, a San Martin,
quand an gh'ira minga i telefonin,
i bulli e as cuntava meno cretin,
magari sol al matt dal paes,
cal sarcava cumpagnia na volta al mes.
Al campanil l'ira al nostar arloi;
la zent la gh'iva più argoii,
i cai in dal men e meno vastì,
ma a s'iran cuntent la nott e al dì.
A psiva andar na qual roba storta,
ma a psivan lassar la ciav in dla porta,
parchè in gh'ira gnent da rubar
quend as sudava par lavurar.
Adesa a gh'em tutt manira,
mo a fem fatiga a pasar na bela sira...



PAROLI INCRUZADI

A cura di Carlo Maretti



ORIZZONTALI

1. N'asion cla fa quent as ga sonn 9. Spunsion 14. Par sunaral a ghe da supiar e respirar 15. l'è un pèss mo la par na bisa 16. Taiar 17. Iè dispri in sota 18. Turnà a metar 19. Sarnì con al vutasion 20. Incros tra la Baia e San Martin 22. Al vegn prima ad "quale " 23. Unica 25. Ne toa ne soa 26. Iè dispri in "sula" 27. Chi zoan i gnà pochi 28. I gl'ha ad ferr quei che an mola mai 30. La fin dal priat 31. In mes a "rapida" 32. A l'inisi dal treno 34. Ne ti ne lu 35. Becc 38. Legn d'abete 40. I sal scambia i spos 42. Na cambra in dla scula 43. Darag ad l'ont 44. Na rasada piculina 45. Un pacc ...da putin 47. A l'inisi ad la risara 48. Is fa ench daventi a un nudar 50. Iè pari in "caras" 51. L'armagn in dal piatt a chi ha magnà dla carna. 52. Ragnatela

VERTICALI

1. L'as mett in dal scarpi 2. La s'dà in di cavì 3. Al putin ad la pegura 4. Culgà 5. Asociasion Nasionale Agricoltori 6. A sag và par vedar i saltarin 7. Dentar 8. Un sistema ad pagament 9. Matasa 10. Lasativ 11. In dal poesii a ghè dal paroli in ... 12. Con al sal e l'asè 13. Fata in cà 17. Bagnar con dal gosi d'acqua 21. Vlerag dimondi ben 24. I s'droa par cuntar 26. Un gioiell 29. Minga dolsi 33. L'oss da péss 36. Al fa al maii 37. I sas'cavesa in dal matiti 38. Caca 39. Material par al scatuleti 41. Risultat 46. egasion 49. La fin ad la corsa

TROFEO LORENZO BERGAMINI

La 4^ edizione del trofeo Lorenzo Bergamini- il torneo di calcio a 7, che ha visto partecipare dodici squadre, suddivise in 3 gironi- è andata in scena dal 26 giugno al 26 luglio presso il campo sportivo F. Pirani di San Martino. Combattività ed agonismo, ma anche sportività e coesione, hanno caratterizzato questa manifestazione, che ha ravvivato il nostro paese in quest'estate afosa e allo stesso tempo burrascosa. Spettacolo ed emozioni non sono mancati sugli spalti, ma soprattutto in campo, dove giocatori di livello (alcuni militanti in Serie D) hanno deliziato il pubblico con mirabolanti giocate, che hanno interessato anche i non appassionati, soprattutto nella finale, vinta dall'outsider Groupama assicurazioni di Mirandola. Non da meno è stato il contributo da parte dei volontari, dai racattapalle ai volontari del bar e della cucina del Palaeventi, che per due appuntamenti alla settimana hanno presenziato, come colonne portanti alla realizzazione di tutto ciò. Unica pecca forse, tra i tanti aspetti positivi, è stata una partecipazione dopotutto non così frequente da parte dei Sanmartinesi, che hanno tempo di rifarsi in vista delle edizioni future. Prossimo appuntamento: Memorial Soriani, a settembre.

Simone Cappelli

Fotoservizio di Martina Cerchi

SOLUSION DAL NUMAR PASA'

1 S	2 T	3 A	4 R	■	5 L	A	■	6 M	U	7 S	O	8 N
9 U	R	T	I	10 G	A	■	11 S	U	T	I	L	A
12 P	E	R	M	A	N	13 E	N	T	I	■	■	S
14 E	N	E	A	■	15 S	T	A	U	L	16 A	17 D	A
18 I	T	S	■	19 P	I	A	S	A	■	20 G	I	R
■	A	■	21 P	R	O	■	A	■	22 V	E	N	I
23 S	T	24 R	A	M	N	25 A	D	26 A	■	27 N	T	■
28 C	R	E	S	■	■	29 S	I	T	■	30 S	I	31 O
32 A	I	■	33 T	U	34 S	A	■	■	35 S	I	N	C
R	■	36 C	A	S	I	N	I	S	T	A	■	A

LUTTI

E' deceduto il 17 luglio Abele Poletti, di 95 anni. Artigiano-muratore, aveva partecipato alla prima costruzione degli spogliatoi del campo sportivo e a lavori presso il Politeama e la chiesa parrocchiale.

DONNE IN CENTRO
Cena in Bianco
Sotto le stelle nella notte di San Lorenzo
in Piazza a San Martino Spino (MO)
Cena in Bianco UNCONVENTIONAL DINNER 2018
10 venerdì agosto
dalle 20.30
Prenotazioni richiesta
entro il 4 agosto
Annamaria: 0535/31209
Donne in Centro: 370/3068286
DONNE IN CENTRO
COMUNE DI MIRANDOLA
ASSOCIAZIONE COMITATO SAGRA DEL COCOMERO SAN MARTINO SPINO
SAN MARTINO POLITEAMA
divertimento e cultura

ASSOCIAZIONE SAGRA DEL COCOMERO DI SAN MARTINO SPINO
PATROCINIO DEL COMUNE DI MIRANDOLA
IN COLLABORAZIONE CON A.S.D. SANMARTINESE

ecofeste Emilia-Romagna

Un Futuro Sostenibile
Piano azione ambientale Regione Emilia-Romagna

Sagra del cocomero 51ª Edizione

www.sagradelcocomero.it

dal 17 al 21 AGOSTO 2018

COCOMERO GRATIS PER TUTTI

A SAN MARTINO SPINO

VENERDÌ 17

Ore 19,30 Via Zanzur: **apertura stand gastronomico.**
Ore 20,00 Scuole medie: apertura **mostra di pittura** e mostra del **Signore degli Arazzi** (espone Francesca Colognesi).
Ore 20,30 Politeama: **mostra anni '60 "Mi ritorna in mente".**
Ore 20,30 Via Zanzur: **pesca di beneficenza.**
Ore 21,00 Oratorio parrocchia: **mercatino missionario.**
Ore 21,30 Piazza Airone: selezione musicale di **Amedeo Mosso** con **karaoke.**
Ore 21,30 Via Zanzur: apertura **birreria** (per tutta la durata della sagra).

SABATO 18

Ore 14,00 Scuole medie: **consegna quadri 52° concorso di pittura.**
Ore 19,30 Via Zanzur: **apertura stand gastronomico.**
Ore 20,30 Politeama: **mostra anni '60 "Mi ritorna in mente".**
Ore 20,30 Via Zanzur: **pesca di beneficenza.**
Ore 21,00 Oratorio parrocchia: **mercatino missionario.**
Ore 21,30 Piazza Airone: swing & blues con **Fred Whisky & Jive.**

DOMENICA 19

Ore 9,00 Piazza Airone: **8° raduno in Vespa e in 500 per le valli.**
Ore 11,00 Chiesa: **Santa Messa**
Ore 17,00 Via Zanzur: apertura **birreria.**
Ore 17,00 Oratorio parrocchia: **mercatino missionario** (fino alle ore 19).
Ore 19,00 Piazza Airone: **Carioca Dance Ballet.**
Ore 19,30 Via Zanzur: **apertura stand gastronomico.**
Ore 20,30 Politeama: **mostra anni '60 "Mi ritorna in mente".**
Ore 20,30 Via Zanzur: **pesca di beneficenza.**
Ore 21,30 Scuole medie: esibizione di **speedway su pista.**

LUNEDÌ 20

Ore 17,30 Piazza Airone: **concorso di pittura** con gessetti per alunni scuole materne, elementari e medie.
Ore 19,30 Via Zanzur: **apertura stand gastronomico.**
Ore 20,30 Politeama: **mostra anni '60 "Mi ritorna in mente".**
Ore 20,30 Via Zanzur: **pesca di beneficenza.**
Ore 21,00 Oratorio parrocchia: **mercatino missionario.**
Ore 21,00 Piazza Airone: dimostrazione **Dal pioppo al cappello.**
Ore 21,30 Piazza Airone: rock anni '50 e '60 con **Mel Previte & the Gangsters of Love.**
Ore 21,30 Scuole medie: esibizione di **speedway su pista.**

MARTEDÌ 21

Ore 19,00 Barchessoni: partenza gara podistica **Na corsa par i barcson.**
Ore 19,30 Via Zanzur: **apertura stand gastronomico.**
Ore 20,00 Piazza Airone: **Mafà Market.**
Ore 20,30 Politeama: **mostra anni '60 "Mi ritorna in mente".**
Ore 20,30 Via Zanzur: **pesca di beneficenza.**
Ore 21,00 Oratorio parrocchia: **mercatino missionario.**
Ore 21,00 Piazza Airone: dimostrazione **Dal pioppo al cappello.**
Ore 21,30 Piazza Airone: **Gatti Matti Band Group.**
Ore 22,00 Scuole Medie: **premiazione concorso di pittura.**
Ore 23,50 Stand gastronomico: **estrazione lotteria.**
Ore 24,00 Campo sportivo: **grande spettacolo piromusicale della ditta Martarello di Arquà Polesine (RO).**

RISTORANTE COPERTO E CLIMATIZZATO

www.sagradelcocomero.it

PER TUTTA LA DURATA DELLA SAGRA

Stand gastronomico con varie specialità, bar in Piazza Airone, birreria presso campo sportivo, LUNA PARK, presso Politeama mostra anni '60 "Mi ritorna in mente", mostra di pittura, mostra del Signore degli Arazzi, mercatino di beneficenza pro Missioni e dell'hobbistica in Piazza Airone, pesca di beneficenza.